



COMUNE DI SPARONE

Provincia di Torino

REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E IL FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA DELLE FRAZIONI

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. ___15___ del ___08/5/2010 esecutivo in
data 31.05.2010

Seconda pubblicazione in conformità dell'art. 68 comma 4 dello Statuto Comunale

Art. 1 – Oggetto, finalità e inquadramento territoriale

Il comune di Sparone, nell'intento di valorizzare la partecipazione popolare al governo della comunità locale, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 43 dello statuto comunale, istituisce la CONSULTA DELLE FRAZIONI la cui composizione e funzionamento sono disciplinati dal presente Regolamento.

Ai fini del presente regolamento, il territorio di Sparone si considera articolato nelle seguenti Frazioni: **Apparè**, **Bisdonio** (+ Onzino e Pra Prete), **Bose** (+ Budrer, Biola, Piovano, e Costa), **Calsazio** (+ Nosè), **Frachiamo** (+Ceresetta, Russa e Vasario), **Piani** (+ Feilongo), **Torre** (+ Lantigliera).

Art. 2 – Composizione e durata

La Consulta è così composta:

- Sindaco, o consigliere comunale in carica dallo stesso delegato, che la presiede;
- un Vicepresidente, eletto in seno alla Consulta nella sua prima adunanza
- n. 1 rappresentante per ogni Frazione
- n. 1 Segretario verbalizzante individuato tra i dipendenti comunali.

Per essere nominato rappresentante della Frazione occorre possedere i seguenti requisiti:

- maggiore età;
- residenza anagrafica o proprietà di almeno un fabbricato di civile abitazione nella Frazione da rappresentare;
- condizione di eleggibilità a consigliere comunale.

Non possono essere eletti a rappresentanti delle Frazioni in seno alla Consulta:

- i Consiglieri, gli Assessori e i dipendenti del Comune;
- coloro che rivestono ruoli di rappresentanza del Comune in enti e istituzioni esterne.

I cittadini che intendano far parte della Consulta devono presentare per iscritto la propria candidatura al Sindaco, nel periodo indicato da apposito avviso da pubblicarsi per almeno 30 giorni consecutivi. Il Comune, eseguita l'istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti, pubblicherà l'elenco dei candidati all'Albo Pretorio e attraverso pubbliche affissioni, per un periodo non inferiore a 15 giorni. Esaurita la pubblicazione, qualora per la stessa Frazione siano pervenute più candidature, nel periodo indicato dall'avviso i maggiorenni residenti nelle rispettive Frazioni potranno esprimere la scelta del candidato per la propria Frazione depositando presso il Comune il nominativo in busta chiusa. L'ufficio comunale, trascorso il termine indicato sull'avviso per il deposito delle designazioni, procederà in seduta pubblica, debitamente resa nota, all'apertura delle buste e all'attribuzione delle preferenze per ogni Frazione. In caso di parità sarà dichiarato eletto il

più anziano di età. Il Sindaco procederà quindi alla nomina della Consulta, della cui composizione sarà data pubblicità attraverso l'Albo Pretorio e la pubblica affissione.

La Consulta si intende validamente costituita se sono rappresentate almeno il 50% più una delle Frazioni. In difetto, il Sindaco darà atto della nullità dell'elezione, riservandosi la facoltà di procedere a nuovo avviso l'anno successivo.

La Consulta dura in carica quanto il Sindaco che l'ha nominata, espletando comunque le proprie funzioni fino al rinnovo.

I rappresentanti delle Frazioni nominati a far parte della Consulta esercitano le proprie funzioni gratuitamente, nell'interesse esclusivo delle Frazioni e della comunità cittadina.

I componenti dimissionari, decaduti per il venir meno dei requisiti o cessati per qualsiasi altra causa sono surrogati dal Sindaco con riferimento alla graduatoria formata dagli esiti dell'avviso, se disponibile. La Consulta si intende comunque operante e legittimamente costituita finché sarà presente almeno il rappresentante di una Frazione.

Art. 3 – Funzioni

Alla Consulta, che ha natura esclusivamente consultiva, sono attribuite le seguenti funzioni:

- formulare all'Amministrazione comunale proposte e progetti finalizzati allo sviluppo delle Frazioni e al maggior raccordo di queste con il Capoluogo;
- esprimere all'Amministrazione comunale pareri obbligatori, ancorché non vincolanti, su tutte le tematiche affrontate dal governo locale che riguardino la Frazione;
- promuovere eventi, incontri e dibattiti pubblici, su tematiche di varia natura, che favoriscano una maggiore informazione e partecipazione dei cittadini alla programmazione comunale;
- convocare pubbliche assemblee nelle Frazioni per approfondire e discutere i problemi più rilevanti.

Le risoluzioni espresse dalla Consulta sono approvate a maggioranza dei suoi membri, incluso nel computo il Presidente.

La Consulta può chiedere al Presidente del Consiglio comunale di intervenire nell'adunanza dell'Organo consiliare quando lo ritenga opportuno per l'importanza e la particolarità di decisioni che riguardano una o più Frazioni.

Periodicamente, almeno due volte l'anno, il Presidente della Consulta riferisce al Consiglio comunale sulle attività svolte dalla Consulta stessa.

Art. 4 – Convocazioni e sedute

La Consulta è convocata dal Presidente almeno una volta ogni semestre e, comunque, quando lo richieda la maggioranza dei suoi componenti.

L'avviso di convocazione è pubblicato all'Albo Pretorio e comunicato ai Capigruppo consiliari.

Le sedute della Consulta sono pubbliche e valide con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti, computando nel numero anche il Presidente.

Alla seduta possono essere invitati e partecipare, senza diritto di voto, soggetti esterni, Assessori o tecnici, anche non residenti, in qualità di esperti.

Degli argomenti trattati è redatto verbale a cura del Segretario.

Quando l'Amministrazione comunale richiede alla Consulta un parere prima di adottare decisioni che abbiano particolare rilevanza per la Frazione, tale parere deve essere espresso entro 20 giorni.

Art. 5 – Supporto comunale

Il Comune garantisce alla Consulta la disponibilità di locali comunali per le riunioni e per lo svolgimento delle proprie attività, nonché spazi appositamente riservati per le comunicazioni e la promozione di iniziative (bacheca, sezione del sito Internet).

Per la convocazione della Consulta, il Presidente si può avvalere degli uffici comunali e delle attrezzature d'ufficio disponibili.

Compatibilmente con le disponibilità di Bilancio, il Comune potrà attribuire alla Consulta fondi specificamente destinati al supporto delle sue attività istituzionali.